

*VEGLIA
DI PREGHIERA*



Questo povero grida e il Signore lo ascolta (Sal 34)

L'aula liturgica è in penombra. Prima che inizi la processione d'ingresso, una voce fuori campo, accompagnata da un brano strumentale, legge il brano tratto dal Vangelo secondo Marco (10, 46-52)

E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Si fa una breve pausa di silenzio. Si accendono tutte le luci dell'aula liturgica e si avvia lo processione d'ingresso.

Canto ...

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Sac.: Il Dio Uno e Trino, Padre, Figlio e Spirito, che ama e conduce la storia con l'azione della sua grazia, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Guida: «Questo povero grida e il Signore lo ascolta» (Sal 34,7). Queste parole, tratte dal salmo 34, diventano anche le nostre nel momento in cui siamo chiamati a incontrare le diverse condizioni di sofferenza ed emarginazione in cui vivono tanti fratelli e sorelle che siamo abituati a designare con il termine generico di “poveri”. Chi scrive quelle parole non è estraneo a questa condizione, al contrario. Egli fa esperienza diretta della povertà e, tuttavia, la trasforma in un canto di lode e di ringraziamento al Signore. Questo Salmo permette oggi anche a noi, immersi in tante forme di povertà, di comprendere chi sono i veri poveri verso cui siamo chiamati a rivolgere lo sguardo per ascoltare il loro grido e riconoscere le loro necessità. (dal Messaggio di Papa Francesco per la **II GIORNATA MONDIALE DEI POVERI - Domenica XXXIII del Tempo Ordinario 18 novembre 2018**).

Parrocchia San Giuseppe
Manfredonia

1° Momento

Guida: Il testo del Libro della Genesi che ascolteremo vuole raccogliere il grido del sangue innocente, di tutti coloro che ingiustamente subiscono persecuzioni e morte, che si spengono lentamente a causa della sofferenza quotidiana.

Dal Libro della Genesi (4, 1-16)

Adamo conobbe Eva sua moglie, che concepì e partorì Caino e disse: «Ho acquistato un uomo grazie al Signore». Poi partorì ancora Abele, suo fratello. Ora Abele era pastore di greggi, mentre Caino era lavoratore del suolo.

Trascorso del tempo, Caino presentò frutti del suolo come offerta al Signore, mentre Abele presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai».

Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. Allora il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?». Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Ora sii maledetto, lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra». Disse Caino al Signore: «Troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono. Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e dovrò nascondermi lontano da te; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi ucciderà». Ma il Signore gli disse: «Ebbene, chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!». Il Signore impose a Caino un segno, perché nessuno, incontrandolo, lo colpisse. Caino si allontanò dal Signore e abitò nella regione di Nod, a oriente di Eden.

Canto ... Preghiera silenziosa

2° Momento

Guida: Il brano-guida del Salmo 34, evoca il grido che richiama alla conversione. Si sofferma non solo sul *grido del povero*, ma anche sul Signore che lo ascolta e salva. Dio che cerca di migliorare la condizione umana, di consolare tutti coloro che vivono nella povertà spirituale e nella disperazione. Il disagio interiore viene superato in quanto l'oppresso è toccato dalla mano del Signore.

Salmo 34 (33) (tutti insieme)

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.
I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

Venite, figli, ascoltate:
vi insegnerò il timore del Signore.
Chi è l'uomo che desidera la vita
e ama i giorni in cui vedere il bene?

Custodisci la lingua dal male,
le labbra da parole di menzogna.

Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca e persegui la pace.
Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.
Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.
Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.

Molti sono i mali del giusto,
ma da tutti lo libera il Signore.
Custodisce tutte le sue ossa:
neppure uno sarà spezzato.

Il male fa morire il malvagio
e chi odia il giusto sarà condannato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

Canto ... Preghiera silenziosa

3° Momento

Guida: Il brano evangelico che stiamo per ascoltare presenta il grido di Gesù sulla croce. Un grido di abbandono totale, di solitudine e di incomprendimento. La Madre di Dio, che silenziosamente accompagna il grido di suo Figlio, è immagine di tutti coloro che non riescono più ad alzare la voce, che sono troppo deboli per emettere anche un qualsiasi suono per difendere se stessi.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 33-37)

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «*Eloì, Eloì, lemà sabactàni?*», che significa: «*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Canto ... Preghiera silenziosa

4° Momento

Guida: Il testo tratto dal capitolo 7 del libro dell'Apocalisse orienta il cuore verso l'orizzonte di speranza della fede cristiana che non delude mai, perché radicata nella parola definitiva sulla storia dell'uomo e del mondo: la vittoria del Signore Risorto.

Dal Libro dell'Apocalisse (7, 9-17)

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».

Canto ... Preghiera silenziosa

Padre nostro ...

Gesto: Il profumo

Accompagnata da un brano strumentale, viene portata al sacerdote un'ampolla con del profumo di nardo.

In piedi.

Sac.: Amate come Cristo ci ha amati e il vostro cuore effonderà il suo profumo.

Mentre si esegue un brano strumentale, tutti si recano in processione davanti al presbiterio, per ricevere il “segno” dalle mani del sacerdote.

Al termine del gesto il sacerdote dice la seguente orazione:

Sac.: Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, tu ci hai liberati dal peccato e ci hai fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, unendoci al tuo popolo; consacraci con l'olio di salvezza, perché, inseriti in Cristo, sacerdote, re e profeta, siamo sempre buon profumo di lui, affinché il mondo creda in te. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Preghiera per i poveri *(tutti insieme)*

Signore Gesù,
fatto povero per arricchirci con la Tua povertà,
ascolta la nostra preghiera.
Per il freddo del presepe e della notte di Natale,
ricordati di coloro che non hanno una dimora degna.
Per la paura e l'insicurezza della fuga in Egitto,
ricordati dei migranti e dei rifugiati.
Per gli anni di povertà vissuti a Nazareth,
ricordati di tanti uomini e donne
che non guadagnano abbastanza
per sostenere le proprie famiglie.
Per il dolore che hai causato a Maria e a Giuseppe
Quando sei rimasto nel tempio,
ricordati dei genitori i cui figli
si sono persi per le vie malvagie
o che sono stati rapiti dalle più terribili ragioni.
Per la violenza, l'ingiustizia, l'ipocrisia, l'odio
di cui sei stato vittima innocente,
facci comprendere la beatitudine della mitezza,
della giustizia, della misericordia e della pace,.
Per le ore terribili nel Calvario,
ricordati di coloro che giacciono senza salute
e senza risorse nel loro letto di dolore.
Per l'intercessione di Maria, Tua Madre,
che cantò l'efficacia della Provvidenza
sugli umili e gli affamati,
aiutaci a vincere la nostra insensibilità e indifferenza.

*Parrocchia San Giuseppe
Manfredonia*

Tutti i poveri sperimentino che attraverso di noi,
discepoli del Risorto,
si compie la promessa: “Io sarò sempre con voi”.
Amen

*(Suore Francescane della Divina Provvidenza – Missione di Timor Est – Comunità:
Oe-cusse e Dili)*

Benedizione

Sac.: Preghiamo. Padre, tu sei un Dio umile e buono, un Dio che sceglie i piccoli e i deboli per confondere i grandi e i potenti, sempre attento alla sorte dei giusti: anche se non sempre comprendiamo, noi ti chiediamo di cantarti perché ti sei rivelato nel tuo Figlio quale liberatore dei poveri; e di essere pure noi attenti a come ti comporti nella storia, e come vuoi che la tua opera di liberazione sia continuata dai poveri di tutto il mondo. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sac.: Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

Sac.: Andate in pace per amare e servire il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto ...